

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
**SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

## **Premessa**

Il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha disposto all'art. 19 la soppressione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (A.V.C.P.) ed il trasferimento delle relative funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.), prevedendo che il Presidente dell'A.N.AC., entro il 31 dicembre 2014, presenta al Presidente del Consiglio dei ministri un piano per il riordino dell'Autorità, che acquista efficacia a seguito dell'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

In considerazione della necessità di garantire l'immediata operatività dell'A.N.AC. ai fini dello svolgimento dei compiti e delle funzioni, come ridefiniti dall'art. 19 del d.l. n. 90/2014, l'Autorità ha emanato la delibera n. 102/2014. Con la predetta delibera si è disposto che, fino all'adozione di specifici atti di organizzazione da parte dell'Autorità nella sua composizione collegiale, le attività connesse ai compiti e alle funzioni trasferiti a seguito della soppressione dell'AVCP, sono svolte in modo separato rispetto alle attività dell'A.N.AC. in materia di anticorruzione e trasparenza così come integrate dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90. In particolare, la gestione contabile doveva essere effettuata separatamente mediante l'utilizzo dei due distinti documenti di bilancio approvati per l'anno 2014, con il mantenimento di due diversi conti correnti bancari, entrambi intestati all'A.N.AC.

Nelle more del piano di riordino, l'Autorità, in considerazione della necessità di perseguire pienamente la nuova missione istituzionale così come rideterminata dal d.l. n. 90/2014, ha adottato, inoltre, la delibera n. 143 del 30 settembre 2014 con la quale è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Autorità, in attuazione della quale è stato predisposto il successivo "Atto di organizzazione delle aree e degli uffici dell'A.N.AC.", che ha provvisoriamente ridisegnato l'organizzazione dell'A.N.AC.

Pertanto, alla luce di tali premesse, si evidenzia che il rendiconto generale 2014 in esame, predisposto ai sensi dell'articolo 16 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'A.N.AC. – ante d.l. n. 90/2014 - è costituito dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa e non comprende la gestione della soppressa AVCP che verrà rendicontata con un distinto bilancio.

Al predetto rendiconto sono allegati:

- la situazione amministrativa;
- la relazione illustrativa sull'attività svolta;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti;

## **Attività**

Il 2014 ha rappresentato un anno di profondo cambiamento dell'A.N.AC., in un primo momento con il cambio dei vertici, in applicazione del d.l. n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013, e successivamente con la ridefinizione dell'attuale assetto funzionale dell'Autorità a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 90/2014.

Nel primo trimestre dell'anno l'Autorità, pur permanendo le condizioni di incertezza istituzionali derivanti dalle disposizioni del d.l. n. 101/2013 in ordine alla modifica della composizione dell'organo di indirizzo, ha comunque dato attuazione alle previsioni della normativa anticorruzione e del Piano Nazionale Anticorruzione, attraverso l'adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, nonché del piano della Performance 2014-2016. Le attività e gli obiettivi previsti nei piani hanno avuto avvio nei primi mesi dell'anno.

Con l'insediamento, in data 28 aprile 2014, del Presidente dott. Raffaele Cantone, è stata adottata la delibera n. 75/2014 recante indicazioni in merito all'attività dell'A.N.AC. a seguito dell'insediamento del nuovo Presidente, a cui è seguita la decisione, assunta nella seduta del 15 maggio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative per lo svolgimento delle attività istituzionali relative a richieste di pareri, quesiti, segnalazioni ed esposti con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza e diffusione delle decisioni e delle iniziative adottate dall'Autorità, anche nella prospettiva di favorire la loro fruibilità da parte dei destinatari della normativa in materia di anticorruzione, trasparenza e performance, nonché di attuare un'attività di "accompagnamento" che si configura funzionale ad assicurare la corretta applicazione e l'effettività della disciplina vigente.

Per quanto concerne le funzioni in materia di performance, l'attività dell'A.N.AC., con l'entrata in vigore nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39, ha riguardato soprattutto l'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni in materia di obblighi di trasparenza e di incompatibilità ed inconfiribilità di incarichi pubblici.

Tali richieste si sono andate ad aggiungere alle richieste di parere ai fini della nomina degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, provenienti da tutte le amministrazioni ivi comprese le pubbliche amministrazioni anche a livello locale. Tale funzione è stata successivamente trasferita, dall'art. 19, comma 9, del d.l. n. 90/2014, al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nel mese di gennaio 2014, è stato reso operativo il "Portale della trasparenza", risultato del progetto sperimentale avviato nel 2012 con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). A tale proposito, al fine di ampliare la portata del progetto, è stato stipulato un accordo di collaborazione con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) che ha consentito l'utilizzo del portale della trasparenza anche da parte delle Università e degli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca. Va sottolineato, altresì, che la piattaforma informatica è stata progettata anche con la finalità di gestire le attività relative all'anticorruzione e alla trasparenza.

Anche in materia di anticorruzione, si è registrata un'intensa attività che si è tradotta nell'adozione di vari atti che hanno dettato chiarimenti interpretativi della normativa.

Assumono particolare rilievo le seguenti delibere:

- n. 12/2014 con la quale l'Autorità, in ordine all'individuazione del soggetto competente all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) nell'ambito degli Enti Locali, ha individuato quale soggetto competente la Giunta, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio di autoregolamentazione dal singolo Ente.
- n. 144/2014 volta a definire l'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 33 del 2013 con riferimento alle pubbliche amministrazioni, in materia di

obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni.

- n. 145/2014 recante il parere sull'applicazione della l. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli ordini e ai collegi professionali.
- n. 146/2014 in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione.
- n. 148/2014 recante indicazioni per la predisposizione delle attestazioni da parte degli OIV, o delle strutture con funzioni analoghe, e sulle attività di vigilanza e di controllo che l'Autorità intende effettuare a partire dall'analisi degli esiti delle predette attestazioni.
- n. 149/2014 concernente l'interpretazione e l'applicazione del decreto legislativo n. 39/2013 nel settore sanitario.

Sul fronte della prevenzione e del contrasto della corruzione, l'art. 32 del d.l. n. 90/2014 ha attribuito al Presidente dell'A.N.AC. significativi poteri nell'ambito della contrattualistica pubblica che gli consentono interventi tempestivi finalizzati ad evitare ripercussioni degli illeciti sui tempi di esecuzione delle commesse pubbliche o sull'interesse alla realizzazione di opere o all'erogazione di servizi e ad impedire che l'autore di detti illeciti possa trarne ulteriori profitti.

In tale ottica, il Presidente dell'A.N.AC. può proporre al Prefetto competente l'applicazione di misure straordinarie che possono arrivare, nei casi più gravi, fino al commissariamento dell'appalto.

Nell'esercizio di tali nuovi poteri, sono state disposte, tra le altre, le misure di straordinaria e temporanea gestione dell'Impresa Costruzione G. Maltauro S.p.A., con riferimento agli appalti relativi alle c.d. "architetture di servizio" e alle c.d. "vie d'acqua sud" afferenti al sito per l'esposizione universale del 2015, e del Consorzio Venezia Nuova, con riferimento alla concessione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la realizzazione del Mo.S.E.

Significativo in tale contesto è stato anche il protocollo d'intesa siglato il 15 luglio 2014 con il Ministero dell'Interno per l'avvio di un circuito collaborativo tra A.N.AC. - Prefetture-UTG e Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, finalizzato anche a fornire i primi orientamenti interpretativi per l'esercizio delle previsioni di cui all'art. 32 del d.l. n. 90/2014.

### ***Rapporti internazionali***

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con le organizzazioni internazionali, previsti dall'art. 1, comma 2 della legge n. 190/2012, il 2014 è stato un anno caratterizzato da un'intensa attività. In particolare per quanto concerne i rapporti con l'ONU e con l'Agenzia delle Nazioni Unite - UNODC (United Nations Office on Drugs and Crime) - è stata avviata e conclusa la procedura per il riconoscimento formale dell'A.N.AC. quale Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC), che, quindi, risulta presente nella directory UNODC delle Autorità nazionali competenti per l'attuazione della Convenzione UNCAC. L'Autorità ha inoltre partecipato, per le materie di propria competenza ai round di valutazione sull'applicazione della convenzione ONU sulla corruzione in Italia. L'Autorità è, inoltre, subentrata al Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito della delegazione italiana del Gruppo di Stati contro la Corruzione (GRECO) del Consiglio d'Europa e ha partecipato ai relativi lavori.

Si segnala, altresì, il contributo dell'Autorità ai lavori dell'ACWG-G20 sia per quel che riguarda la preparazione di documenti di lavoro sia per quel che riguarda gli interventi nel corso delle conferenze annuali, come ad esempio la Conferenza del giugno 2014 a Roma.

Può essere significativo segnalare la *technical assistance* fornita dall'Autorità nel campo della prevenzione della corruzione ad una serie di delegazioni di Paesi esteri, nell'ambito di programmi della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa o di programmi bilaterali avviati dal Governo italiano.

### ***Unità EXPO***

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 90/2014, con delibera n. 101/2014 è stata istituita l'Unità Operativa Speciale "Expo 2015", che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 del predetto decreto, coadiuva il Presidente nella funzione a lui attribuita di alta vigilanza e controllo sul grande evento "Expo 2015". In tale ottica sono state adottate in data 17 luglio 2014 le "Linee guida" per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione delle opere e delle attività relative allo svolgimento del grande evento "Expo 2015", attraverso l'esercizio del controllo preventivo di legittimità degli atti relativi all'affidamento (fasi della gara) e all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, nonché del corretto adempimento da parte della Società Expo 2015 S.p.A. e delle altre stazioni appaltanti che hanno sottoscritto Protocolli di legalità con la Prefettura di Milano.

Di estrema importanza è da segnalare l'attività connessa alla sottoscrizione del protocollo d'intesa per le attività di cooperazione relative a "Expo 2015" tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), avente l'obiettivo di mettere in pratica le rispettive esperienze di lotta e di contrasto alla corruzione al fine di aumentare la trasparenza e l'accountability delle procedure relative agli appalti di Expo 2015, di accrescere la fiducia nell'evento da parte degli investitori e di tutti gli attori e portatori di interesse, nonché di identificare le potenziali cause e le eventuali manifestazioni della stessa corruzione con lo scopo di prevenirle e contrastarle. Il protocollo d'intesa assume una rilevante importanza nella prospettiva di un suo utilizzo come modello per le future attività di cooperazione di simile natura.

### **Variazioni al bilancio di previsione 2014**

Al bilancio di previsione 2014, approvato dall'Autorità nella seduta del 27 dicembre 2013, sono state apportate, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

		<b>Variazione</b>	<b>Importo</b>
Cap. 102010	Personale a contratto	-	€ 36.149,70
Cap. 106010	Fondo di riserva	-	€ 12.755,11
Cap. 106015	Spese varie	-	€ 1.000,00

**Totale variazioni negative                    -                    €                    49.904,81**

Cap.102008	Compenso segretario generale	+	€ 28.149,70
Cap. 102009	Indennità di risultato Segretario Generale	+	€ 8.000,00
Cap. 106011	Rimborso MEF	+	€ 1.125,00
Cap. 106012	IRAP	+	€ 5.630,11
Cap. 106013	Accantonamento TFR	+	€ 1.000,00
Cap. 106015	Spese varie	+	€ 6.000,00
Cat. VII	Unità operativa Expo	+	€ 161.000,00
Cap. 201010	Impianti informatici e attrezzature varie	+	€ 10.000,00
Cap. 201012	Licenze d'uso e programmi informatici	+	€ 25.000,00

**Totale variazioni positive                    +                    €                    245.904,81**

Le variazioni hanno trovato copertura nelle economie realizzate nelle spese per il personale a contratto per euro 36.149,70, nell'utilizzo del fondo di riserva per euro 12.755,11, nelle spese varie per euro 1.000,00 e nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 per euro. 196.000,00.

Con riferimento al rendiconto finanziario si illustrano le entrate ed uscite di competenza.

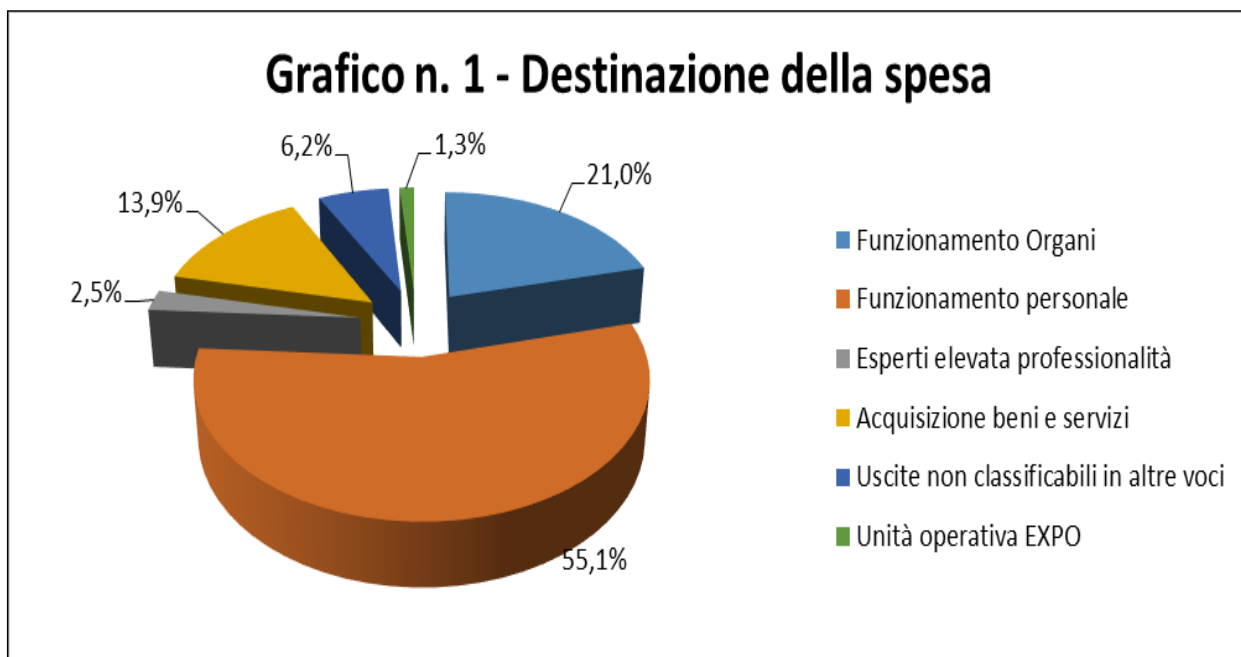
<b>1. Quadro delle entrate</b>	<b>Importo</b>
Finanziamento funzionamento	€ 5.015.503,00
Interessi attivi	€ 84.368,38
Entrate diverse	€ 17.837,92
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>€ 5.117.709,30</b>
Alienazione di beni e diritti reali	€ 1.480,01
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>€ 1.480,01</b>
Totale partite di giro	€ 609.887,31
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 5.729.076,62</b>
<b>2. Quadro delle uscite</b>	
Funzionamento organi	€ 688.255,19
Spese personale	€ 1.807.186,90
Esperti (art.13, co.4,d.lgs.150/09)	€ 83.492,81
Acquisizione beni e servizi	€ 457.434,46
Rimborsi MEF ex art. 6 d.l. 78/2010	€ 1.125,00
Imposta regionale attività produttive e spese varie	€ 121.437,11
Accantonamenti TFR	€ 11.000,00
Imposte e tributi locali	€ 22.659,99
Spese varie	€ 6.407,31
TFR personale a tempo determinato	€ 16.080,73
Rimborsi al MEF ex art. 1, comma 141, legge 228/2012	€ 25.824,52
Unità operativa Expo	€ 41.708,78
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>€ 3.282.612,80</b>
<b>Totale acquisti c/capitale</b>	<b>€ 28.461,55</b>
<b>Totale uscite partite di giro</b>	<b>€ 609.887,31</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 3.920.961,66</b>

Le entrate accertate nell'esercizio, al netto delle partite di giro, ammontanti ad euro 5.117.709,30, registrano una diminuzione rispetto alle previsioni iniziali di euro 396.282,70, dovuta alla riduzione del contributo di funzionamento per euro 348.489,00, alla riduzione degli interessi e proventi finanziari per euro 65.631,62 e ad un aumento delle entrate diverse per euro 17.837,92.

Le entrate in conto capitale si riferiscono alle attrezzature informatiche e agli apparecchi di telefonia assegnati in dotazione al vecchio Consiglio dell'Autorità e riscattati all'atto della cessazione dall'incarico sulla base del valore economico dei beni ridotto in considerazione della rapida obsolescenza dovuta alla specifica natura degli stessi e dall'ammortamento.

Dalla classificazione economica e funzionale degli aggregati sopra indicati emerge (Grafico n. 1) che la spesa corrente è stata destinata per il 55,10 % alle spese di personale, per il 13,9 % all'acquisizione dei beni e servizi, per il 21% al funzionamento degli organi, per il 2,5% agli esperti di elevata

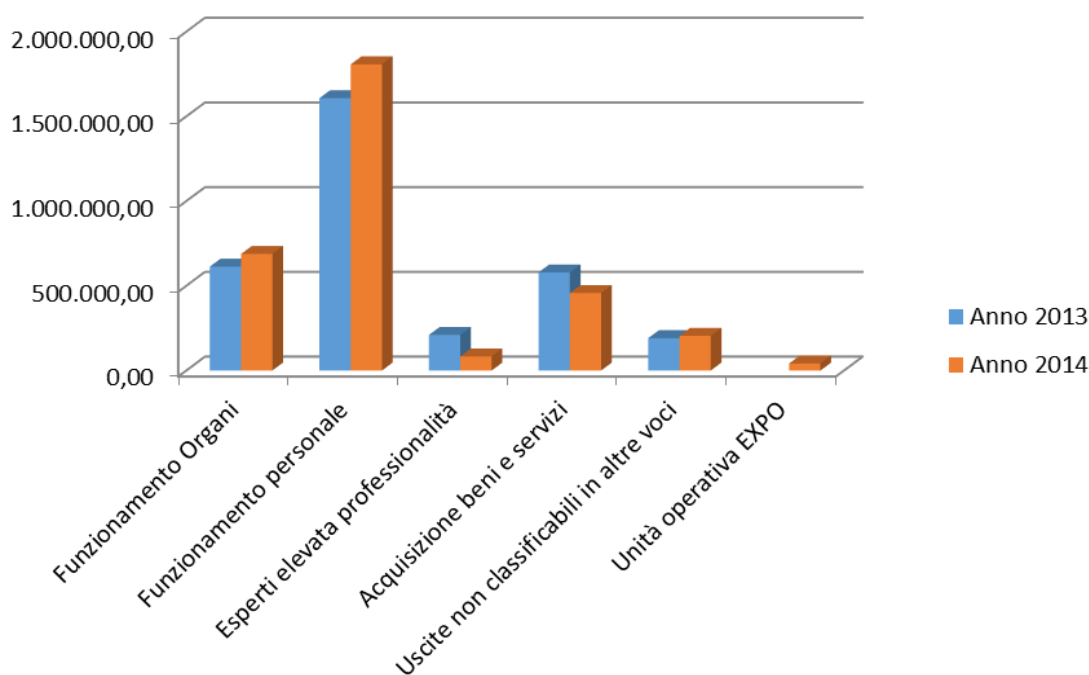
professionalità (art.13, co. 4, d.lgs. n.150/09), per il 6,2% alle uscite non classificabili in altre voci e per l'1,3 % alle spese di gestione dell'Unità Operativa Expo 2015.



Dalla comparazione delle uscite correnti con quelle dell'esercizio precedente (Grafico n. 2) emerge che le spese per esperti e per l'acquisizione dei beni e servizi hanno registrato una contrazione, mentre si è registrato un incremento per le spese di funzionamento Organi per euro 74.829,96, per effetto dell'applicazione del d.l. n. 101/2013, che ha elevato da tre a cinque il numero dei componenti dell'Autorità, e per le spese del personale di euro 199.738,06 dovuto alla parziale copertura della dotazione organica, con l'immissione in servizio nel corso del 2014 di n. 4 unità di personale in posizione di comando/fuori ruolo/distacco, e alla rideterminazione del trattamento economico del Segretario Generale, a seguito dell'ampliamento delle relative responsabilità conseguente all'entrata in vigore del d.l. n. 90/2014 e all'adozione della delibera n. 102/2014 del 26 giugno 2014, come deciso dal Consiglio dell'A.N.AC. nella seduta del 9 settembre 2014.



**Grafico n. 2 Variazione della spesa corrente negli anni 2013/2014**



Le spese in conto capitale pari ad euro 28.461,55, sono relative all'acquisizione degli impianti ed attrezzature informatiche (euro 2.164,83), ai mobili ed arredi d'ufficio (euro 5.756,80), alle licenze d'uso per i programmi informatici (euro 7.320,00), alla realizzazione e manutenzione sito internet intranet (euro 13.219,92)

Le partite di giro che pareggiano nell'importo di euro 609.887,31, sono relative alle ritenute erariali e previdenziali operate sugli emolumenti corrisposti al personale agli esperti e agli organi e alle anticipazioni a favore dell'economista cassiere soggette a rendicontazione.

### Struttura Organizzativa

Con riguardo alla dotazione di personale, come noto l'Autorità ante d.l. n. 90/2014, ai sensi dell'art. 13, comma 4 del decreto legislativo n. 150/2009, non dispone di un proprio ruolo organico, ma si avvale di una struttura operativa, diretta dal Segretario Generale, costituita da un contingente massimo di 30 unità di personale in comando da altre amministrazioni o con contratto a tempo determinato.

Ad aprile 2014, periodo di avvicendamento nel Consiglio dell'Autorità, risultavano in servizio presso la struttura operativa dell'A.N.A.C. n. 26 unità di personale, di cui due dipendenti con contratto a

tempo determinato in sospensione senza assegni del proprio rapporto di lavoro, ed una unità di livello dirigenziale, come di seguito specificato:

Tipologia	Numero unità
-----------	--------------

Dirigenti	1
Personale in comando	18
Personale con contratto a tempo determinato	7

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 90/2014 e della ricostituzione dell'organo collegiale, la struttura operativa è stata potenziata con l'attivazione di richieste di comando/fuori ruolo/distacco e la conseguente presa di servizio, nel periodo settembre-ottobre, di n. 3 ulteriori unità di personale. Si segnala, inoltre che nel corso del 2014 sono cessati due rapporti di lavoro a tempo determinato, di cui uno il 30 aprile 2014 per raggiunti limiti temporali di durata (36 mesi) e l'altro il 31 agosto 2014 per dimissioni volontarie.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2014 risultavano in servizio n. 27 unità di personale, di cui una in aspettativa non retribuita ed un dirigente, come evidenziato nel seguente prospetto:

Tipologia	Numero unità
Dirigenti	1
Personale in comando/fuori ruolo/distacco	21
Personale con contratto a tempo determinato	5

Per quanto concerne la *governance*, l'art. 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, ha ridefinito la composizione dell'Autorità aumentando da tre a cinque il numero dei componenti. Il nuovo collegio è stato, quindi, ricostituito prima con la nomina del Presidente, avvenuta con D.P.R. del 4 aprile 2014, e successivamente con la nomina di 4 Consiglieri, avvenuta con D.P.R. dell'11 luglio 2014. La norma nulla ha disposto in merito al compenso che, pertanto, è rimasto invariato, come definito con Decreto del 1° luglio 2010.

### **Avanzo finanziario**

Dalla differenza tra le entrate e le uscite complessive scaturisce un avanzo finanziario di euro 1.808.114,96, dovuto alle economie verificatesi negli oneri di parte corrente relativi agli organi, al personale, agli esperti, all'acquisizione di beni e servizi, all' Unità Operativa Expo 2015.

### **Gestione finanziaria**

Le entrate complessive riscosse nell'esercizio 2014 ammontano ad euro 5.731.694,67, a cui va sommato il saldo di tesoreria all'inizio dell'esercizio di euro 16.324.573,02 e, le correlative uscite sono pari ad euro 3.579.866,58, da cui scaturisce un avanzo nella gestione finanziaria di euro 18.476.401,11, che concorda con la situazione bancaria alla data del 31 dicembre 2014.

### **Gestione dei residui**

I residui passivi ammontanti ad euro 4.587.086,58, sono riferiti per euro 3.598.818,66, ai progetti innovativi e sperimentali e per euro 988.267,92, alle spese correnti ed in conto capitale. I residui attivi

pari ad euro 17.056,89, sono relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Sono stati eliminati residui passivi per euro 108.726,62, per il venir meno del titolo giuridico per la loro iscrizione in bilancio e residui attivi per euro 29.536,15.

### **Situazione amministrativa**

La situazione amministrativa allegata al rendiconto finanziario registra un avanzo di euro così composto:

Saldo bancario al 31/12/2014	euro	18.476.401,11
Residui attivi	euro	17.056,89
Residui passivi	euro	4.587.086,58
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	euro	13.906.371,42

In detto avanzo sono confluite le somme non impegnate per i progetti innovativi e sperimentali relativi all'anno 2011 per euro 3.837.187,74, all'anno 2012 per euro 2.422.999,99, e all'anno 2013 per euro 69.370,34, per cui l'avanzo di amministrazione disponibile risulta pari ad euro 7.576.813,35.

### **Situazione Patrimoniale**

I valori riportati nella situazione patrimoniale sono costituiti, quanto alle attività, dalle disponibilità bancarie (euro 18.476.401,11), dalle attrezzature tecniche informatiche (euro 109.746,99), dai mobili e arredi di ufficio (euro 92.263,85), da altre immobilizzazioni (euro 38.320,53) al netto degli ammortamenti; nell'attivo dello Stato Patrimoniale è inoltre evidenziato un credito relativo agli interessi attivi maturati nell'ultimo trimestre 2014 (euro 17.056,89). Le passività sono rappresentate dai residui passivi (euro 4.587.086,58), dagli avanzi economici degli esercizi precedenti (euro 12.409.591,19) e dell'esercizio 2014 (euro 1.737.111,59).

### **Conto Economico**

Nel conto economico i ricavi sono rappresentati dal contributo di funzionamento dell'esercizio (euro 5.015.503,00) da proventi da terzi (euro 17.837,92). I costi sono costituiti dagli oneri della gestione corrente (euro 3.255.532,07) e dagli ammortamenti sui beni materiali e immateriali (euro 76.679,04). Poiché risultavano ancora da ammortizzare lavori straordinari eseguiti sulla sede di Piazza Augusto Imperatore, il cui contratto di locazione è cessato a decorrere dal 01/12/2014, la parte non ammortizzata è stata inserita tra le sopravvenienze passive. Il risultato della gestione corrente (euro 1.701.129,81), per effetto dei proventi ed oneri finanziari (euro 84.368,38), e dei proventi ed oneri straordinari (- 48.386,60) determina un avanzo di gestione di euro 1.737.111,59.

### **Misure di contenimento della spesa pubblica**

Le spese di manutenzione ordinarie e straordinarie sono state contenute nei limiti consentiti dall'art. 8 del d.l. n.78/2010, le spese per acquisto mobili e arredi sono state ridotte ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i compensi del collegio dei revisori dei conti sono

stati ridotti del 10% in applicazione del d.l. 78/2010, co.3.art. 6 e le relative economie sono state versate al bilancio dello Stato.

*Stefano Ceccarelli*

*Angela Lorella Di Gioia*